Anno X - N. 3539 — Trieste, Giovedì 17 Settembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3539

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — Telefono N. 1.21

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Lo sbarco di Sigri. PARIGI 16; (B) L'agenzia *Havas* annuncia che il governo inglese espresse la sua disapprovazione al comandante della squadra inglese per lo sbarco delle truppe fatto a Sigri a scopo di esercitazioni militari.

COSTANTINOPOLI 16. (B) L'*Agence* di Costantinopoli reca: L'ambasciatore White fece dare vocalmente le sue spiegazioni alla Porta sullo sbarco degli inglesi nell'isola di Sigri. In seguito a ciò il ministro turco degli affari esteri invitò con una nota l'ambasciatore a volergli dare in iscritto le spiegazioni. White fino ad ora non rispose, e si ritiene che non l'abbia fatto perchè egli vuole attendere la relazione dell'ammiraglio.

Il processo di Kiamil pascià. COSTANTINOPOLI 16 (N) Il maresciallo di palazzo Ghazi Osman Pascià ha esaminato oggi parecchi impiegati del palazzo in merito agli avvenimenti attribuiti a Kiamil Pascià. Questi non dovrebbero aver commesso nulla di grave, perchè coprono sempre i loro posti. Reca meraviglia nei circoli diplomatici, che il dimesso *scheikh Ul Islam* Osman giri liberamente per le vie, mentre Kiamil pascià è sempre rigorosamente custodito.

Lo sbarco delle armi sulla costa albanese. VIENNA 16 (B) Il *Fremdenblatt* publica: Di fronte alla notizia a suo tempo divulgata che da Ragusa furono caricati sopra navigli austriaci 4000 fucili, 700 revoltelle ed una grande quantità di polvere e di munizioni, rileviamo che dalle indagini praticate risulta che trattavasi solamente di 300 fucili, 130 revoltelle di vecchio sistema, che furono trasportati da un trabaccolo di bandiera turca in via di contrabando, giacchè era indicato Corfù quale destinazione. Il *Fremdenblatt* fa rilevare inoltre che l'incaricato d'affari del Montenegro ha gonfiato l'accaduto giacchè uno sbarco d'armi non è insolito nell'Albania; e in luogo di comunicare il fatto, come d'uso, alla Porta, inviò direttamente una relazione al Palazzo del Sultano. Perciò non si può ammettere una innocente intenzione, ma devesi ritenere che la denunzia montenegrina, la quale metteva in luce tendenziosa il fatto, aveva lo scopo di far credere al governo turco che l'Austria avesse intenzioni ostili o che tentasse di turbare la quiete in Albania. Il *Fremdenblatt* fa risaltare ancora, che il principe Nicola si trovava a Vienna durante questo incidente e colà soltanto ebbe notizia delle osservazioni mosse dal governo montenegrino.

I reali di Rumenia. - Lo stato della regina. VENEZIA 16. (N) Il re e la regina di Rumenia col rispettivo seguito sono partiti quest'oggi alle ore 10¼ con un treno speciale per Pallanza.

VENEZIA 16. (B) Il treno speciale consisteva in tre carrozzoni di corte fatti venire espressamente dalla Rumenia. Lo stato della regina era tale da destare un vivo senso di pietà. Essa stava esausta sopra una poltrona, portata da quattro servi, salutava con fatica col fazzoletto; le sue guance erano rosse da fare impressione, gli occhi erano lucenti per la febre, mentre teneva stretti i denti. L'ammalata dovette essere portata a braccia nel carrozzone. Dicesi che il re intenda soggiornare breve tempo a Pallanza, cioè fino a tanto che sia allestita una villa nella Svizzera per poi trasportarvi la regina.

Le potenze contro la China. PARIGI 16. (N) Il *Figaro* annuncia che, riconoscendo la diplomazia europea che il governo chinese è inetto a ristabilire l'ordine, si sta trattando di effettuare nelle acque chinesi una comune dimostrazione navale.

Il primo arrivo di pellegrini. ROMA 16. (N) Oggi alle 6 e 25 è arrivato con treno speciale il pellegrinaggio spagnuolo, composto di circa 600 persone. Lo guida il vescovo dell'isola di Tortola. I pellegrini furono ricevuti alla stazione dalla commissione ai pellegrinaggi, nonchè da buon numero di curiosi che serbarono un contegno indifferente. Furono accompagnati, a cinque o sei per vettura, nei rispettivi alloggi. Il pellegrinaggio è composto in gran parte di preti; sonvi pure molte donne ed alcuni ragazzi. Tutti portano al petto una medaglia con nastro bianco. Il municipio rifiutò al comitato dei pellegrinaggi l'uso della sala Dante, che aveva chiesto, per tenervi un congresso internazionale cattolico.

Il presidente dello stesso comitato ebbe un lungo colloquio col questore.

La retorica di Guglielmo. BERLINO 16. (B) Il *Reichsanzeiger* publica testualmente il tenore del discorso pronunciato dall'imperatore ieri l'altro in Erfurt, al banchetto di gala. L'imperatore disse che nel vedere qui i guerreschi figli di Altenmarck, della Turingia e della Sassonia provò una vivissima gioia, tanto più che questa terra per tradizione storica è specialmente importante per la patria. Qui il conquistatore còrso offese le spade dei principi tedeschi, qui umiliò fortemente la patria avvilita ed allora germogliò nell'animo dei proavi il pensiero della estrema resistenza, che condusse alla redenzione del 1813. In chiusa manifestò la speranza, che il quarto corpo d'esercito anche nei tempi presenti in guerra e in pace(?) saprà ben maneggiare l'arma acuta e tagliente. Quindi fece un brindisi al corpo d'armata.

Il nuovo governo chileno. PARIGI 16. (B) Il governo francese ha riconosciuto il governo provvisorio del Chilì.

NUOVA YORK 16. (B) L'*Herald* annuncia che la Germania ha riconosciuto ufficialmente il governo provvisorio del Chilì e si attende che le altre potenze seguiranno tale esempio.

ROMA 16 (B) L'*Agenzia Stefani* partecipa che l'Italia ha riconosciuto il governo del Chilì.

Mancanza d'aqua. ROMA 16. (N) Notizie da Livorno e da Lucca recano che si nutrono gravi apprensioni causa l'assoluta mancanza d'aqua nella maggior parte del territorio delle due provincie. Si teme anche lo scoppio di disordini in seguito agli attriti che sorgono fra i vari paesi intorno al modo ed al luogo ove si possa attingere aqua.

Progetti pel 1892. ROMA 16. (N) Si afferma che il ministro Pelloux sia finalmente riuscito ad ottenere l'approvazione del consiglio dei ministri per un piccolo esperimento di mobilitazione. Si farebbe durante le grandi manovre del 1892; una intera divisione di milizia mobile sarebbe improvvisamente chiamata sotto le armi.

Una rinunzia. ROMA 16. (N) Il deputato Franchetti, in una lettera all'*Opinione*, accompagnata da documenti, dichiara di rinunziare alla sua missione colonizzatrice in Africa, poichè vi ritorna il generale Gandolfi, col quale egli ebbe attriti di qualche rilievo.

Grave incendio. TRENTO 16 (N) Nell'incendio di Calento soltanto 2 case rimasero illese dal fuoco. Si sono abbruciate 59 case di cittadini e 50 di contadini, rimsero senza ricovero 80 famiglie. Il raccolto è pure distrutto. Il danno ascende a circa 200.000 fiorini.

Gli israeliti espulsi dalla Russia. VIENNA 16. (N) Oggi nelle ore pomeridiane giunsero col vapore 60 israeliti, espulsi dalla Russia. Uomini e donne erano coperti di cenci, privi di qualsiasi mezzo di sussistenza. Si accamparono sulla piazza del mercato della Leopoldstadt. Ventinove trovarono ricovero in case private e gli altri furono condotti negli arresti comunali della Leopoldstadt. Essi intendono di recarsi a Oswiecin in Galizia.

Francesco Giuseppe in Ungheria. TEMESVAR 16. (B.) Al banchetto di Corte intervennero i ministri Szapary e Szögyeny, il vescovo Dessewfy colle più alte cariche del clero, i capi delle autorità civili e militari, nonchè altre notabilità. Nelle ore pom. l'imperatore ispezionò minutamente l'esposizione salutato dappertutto entusiasticamente. Egli espresse la sua piena soddisfazione e questa sera è partito per Budapest da dove si recherà al castello di Miramar.

Guglielmo e la milizia territoriale austriaca. MONACO 16 (N) Parlando della milizia territoriale austriaca Guglielmo disse che gli recò soddisfazione l'avere veduto che l'Austria dedica speciale attenzione alla fanteria della milizia territoriale e per il caso di mobilitazione ha provveduto splendidamente per formare i corpi di riserva.

Sciopero. HAVRE 16. (B) Tutti gli operai dei *docks* si sono messi in isciopero e chiedono aumento di mercede.

Personaggi di ritorno. VIENNA 16. (B) Sono ritornati qui: Taaffe, da Ellischau, il ministro della guerra Bauer ed il capo dello stato maggiore Beck, reduci dal campo delle manovre.

Prestito russo. PARIGI 16. (N) Un giornale locale di borsa annuncia che oggi venne sottoscritto il contratto del nuovo prestito russo al corso di $78\frac{7}{8}$.

RECENTISSIME.

I commenti della stampa sullo sbarco di Mitilene. PARIGI 16. Il *National*, riferendosi alla spiegazione dell'Inghilterra dice: "Malgrado la stranezza della spiegazione, accettiamola provvisoriamente; ma preferiremmo una smentita netta, categorica di Salisbury." La *France* dice: "Se fosse vero, sarebbe una violenza, un atto di ostilità che riaprirebbe la questione d'Oriente e potrebbe scatenare la guerra europea." Il *Temps* scrive: "Per non masticare le parole conviene dire altamente che tale colpo di mano sarebbe un atto di pirateria internazionale di primo grado."

— BERLINO 15. Nei circoli politici di qui si ritiene che l'Inghilterra, con l'occupazione temporanea dell'isolotto di Sigri volle lanciare un avvertimento a Costantinopoli e a Pietroburgo, che in caso di serie eventualità l'Inghilterra procederebbe senza riguardi a nessuno alla tutela dei suoi interessi, procurandosi in luogo adatto un punto d'appoggio per le operazioni militari della sua flotta.

Una lettera di Crispi. ROMA 16. I giornali publicano la lettera che Francesco Crispi indirizzò al presidente dell'*Associazione democratica* di Palermo. Eccone la parte principale: "L'Italia è democratica. Le nostre istituzioni ed i nostri codici non riconoscono classi, ed ispirati a quei principii di uguaglianza che sono il portato del nostro secolo, non ammettono differenza di diritti fra i diversi cittadini. Non c'illudiamo però sul significato della parola *democrazia*, e non si ammettano esclusioni. Non dividiamo la borghesia dalla plebe, e lavoriamo perchè si compia la fusione dell'una e dell'altra, costituendo l'unità morale nel popolo. La plebe deve ricordarsi che quello ch'è avvenuto in questo secolo nel nostro paese, fu l'opera della borghesia: a lei si devono l'unità nazionale, l'indipendenza della patria dallo straniero, la libertà dei cittadini. La plebe deve quindi essere riconoscente alla borghesia e deve essere contenta che le sia dato un posto nel banchetto della vita. Certo i doveri della borghesia non furono ancora compiuti, ed a lei compete quella parte del riordinamento sociale, che deve assicurare alla classe operaia il benessere che l'è dovuto. Giova però riflettere, che nella trasformazione economica, alla quale assistiamo e che noi stessi operiamo, dobbiamo prevenire i conflitti, affinchè non vi siano vincitori e vinti. Deve applicarsi quella massima antica, la quale è canone di giustizia: *a ciascuno il suo*. Evitiamo che sia sostituito un despotismo ad un altro. La plebe non deve schiacciare la borghesia nel modo stesso che la borghesia non ischiacciò mai la plebe, anzi ne fu ausilio e tutela."

Scontro ferroviario. VIENNA 16. Il *Fremdenblatt* ha per telegrafo la notizia che ieri ebbe luogo uno scontro ferroviario presso Kattowitz (Slesia prussiana) in seguito al quale vi sono quindici tra morti e feriti.

I tedeschi in Africa. BERLINO 14. In seguito al disastro della spedizione Zelewski, si calcola che la quarta parte della truppa coloniale dei possedimenti tedeschi in quella regione sia rimasta annientata. Il governo chiederà fondi, non solo per rimetterla nel suo stato primitivo, ma altresì per aumentarla, altrimenti sarebbe impossibile di mandare un'altra spedizione con sicurezza di ottenere una rivincita. La carovana di Wissmann differirà la sua partenza per il lago Victoria Nyanza. Probabilmente il comando delle truppe sarà affidato nuovamente a Wissmann.

L'arresto d'un truffatore. BERLINO 15. Il tenitore di libri della Società ipotecaria prussiana d'assicurazioni Ernesto Bock il quale come fu annunziato a suo tempo era fuggito il 3 corr. dopo aver trafugato 370,000 marchi apponendo firme false sui formulari delle lettere di pegno della Società, si era imbarcato sul piroscafo *Saale* diretto a Nuova York. Un telegramma odierno da Nuova York annuncia che si riuscì ad arrestarlo a bordo del piroscafo.

Terremoti. SERAJEVO 15. Iersera alle 11 a Foca (Erzegovina) fu sentito un terremoto che durò cinque secondi. Qui fu avvertita stamane una debole scossa che durò tre secondi. Questi due terremoti avevano una direzione Sud Nord.

Quel che paga ai creditori il principe Borghese. ROMA 15. L'avv. Giovannetti, rappresentante del principe Borghese, offrirà ai creditori del principe una percentuale del 60 per cento a saldo d'ogni loro avere. Molti creditori si mostrano disposti ad accettare tale offerta. E' noto che il passivo del patrimonio Borghese ammonta a 37 milioni, mentre non ci sono da dividere che soli 24 milioni.

Cassa-pensioni degli operai. PARIGI 15. Constans, presidente della festa di Carpentras, annunciò che l'intero gabinetto darebbe le sue dimissioni, se la Camera respingesse il progetto della cassa-pensioni degli operai.

L'Esposizione di Palermo. PALERMO 15. Il Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale di Palermo, ritenendo sempre irrevocabile la sua deliberazione di aprire la mostra all'epoca fissata, cioè entro la prima quindicina di novembre, ha frattanto invitato gli espositori ad affrettarsi a presentare gli oggetti nei giorni stabiliti.

Fuga col mezzo del velocipede. VIENNA 16. Scrive la *Presse*: Al 26 dello scorso mese è fuggito da Reinscheid nella Germania il sedicenne praticante di commercio Alberto Kraner dopo aver commesso dei defraudi per 4000 marchi. Quello che è curioso è che il Kraner ha utilizzato un velocipede per effettuare la fuga e forse lo adopererà ancora.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole a 5.46 tram. 6.08 — Oggi San Ildegardo. — Domani San Tomaso. — Term. C. ore 7 antim. 20·8, ore 2 p. 25.6 — Alt. bar. 761.5. Alta marea 3.50 ant. 3.50 pom. Bassa marea 2.42 a. 2.52 p.

L'istruzione in tedesco. Il supplemento al giornale ufficiale si è dato premura di ribattere il nostro articolo di martedì sulla necessità di far istruire i ragazzi nella lingua materna. Dacchè il Governo trova opportuno di mantenere a Trieste scuole primarie e media soltanto tedesche, si capisce che l'organo del Governo debba difendere la loro istituzione; ma la sua difesa zoppica assai. In omaggio al § 19 della Costituzione dell'impero il giornale governativo non può combattere la nostra nazionalità. Egli dunque ci dice: *gl'italiani debbono far sì che i loro figli apprendano e bene la lingua natia*, ma per apprendere il tedesco, il mezzo migliore è di mandarli alle scuole tedesche; giacchè dunque il *Piccolo* ammette la necessità di conoscere anche il tedesco, perchè sconsigliare i genitori dal mandare i loro figliuoli nelle scuole dello Stato?

Il perchè lo abbiamo scritto ierlaltro ripetendo ciò che abbiamo detto altre volte.

Noi non siamo persuasi che i ragazzi italiani pel solo fatto di frequentare le scuole tedesche, apprendano bene il tedesco. Specialmente se non frequentano che le scuole inferiori, quando escono non sono capaci di scrivere bene una lettera nè in italiano nè in tedesco. Ma ammesso pure, ciò che non è, che un ragazzo italiano frequentando le scuole dello Stato riuscisse ed apprendere bene il tedesco, è certo che ciò va a scapito oltre che della sua lingua materna, della sua coltura, della sua educazione, dello sviluppo delle sue facoltà intellettuali.

Un tedesco, un francese, un inglese non penserà mai d'impartire ai suoi figliuoli l'istruzione primaria in una lingua straniera. Tutti gli educatori lo sconsigliano. O perchè dovrebbero fare eccezione gl'italiani a Trieste? Forse per giustificare il fatto che il Governo mantiene qui le sue scuole in tedesco?

D'accordo, perfettamente d'accordo col proverbio che dice che un uomo vale tanti uomini quante lingue conosce. Ma incomincino col conoscere la propria. E il tedesco lo si può apprendere molto meglio in seguito, di quello che costringendo giovani menti a fare sforzi perniciosi per afferrare l'istruzione generale in una lingua straniera.

Un ragazzo italiano che vada alla scuola tedesca trova enormi difficoltà: non comprende bene le spiegazioni dei professori e dei maestri; non afferra i concetti che essi cercano d'imprimere nella sua mente; diventa disattento prima, svogliato poi e difficilmente riesce a sviluppare una inclinazione speciale per un ramo o l'altro dello scibile umano.

A parte che si trascura la lingua italiana, — giacchè alle scuole tedesche l'italiano *non è materia obligatoria* — a parte ogni considerazione d'indole politica o nazionale - noi replichiamo alle mamme, ai babbi, convinti di compiere un onesto dovere:

Non mandate i vostri figli alla scuola tedesca, perchè con un insegnamento fatto in lingua straniera strozzate il loro talento, atrofizzate il loro ingegno, rendete loro mille volte più difficile lo studio.

L'arciduca Carlo Lodovico. Da una comunicazione che c'invia il *Correspondenz Bureau* rileviamo che S. A. le arciduca Carlo Lodovico ha ricevuto ieri nell'edifizio luogotenenziale il Comitato maschile e femminile dell'Associazione di mutuo soccorso della Croce Rossa presieduto dal podestà dott. Pitteri e dalla signora Rinaldini, nonchè il Comitato della Croce Bianca presieduto dal tenente maresciallo de Pollini. S. A. si è recata poi col luogotenente a Roiano a visitare alcuni stabilimenti di carattere militare e quindi la villa del bar. Reinelt destinata a casa di convalescenti per feriti in guerra. Si recò poi a visitare la Casa dei poveri e degli orfani dove quei fanciulli suonarono e cantarono l'inno imperiale. Alle 2½ pranzò dal sig. luogotenente; erano convitati i funzionari della Croce rossa e della bianca; nonchè alcune autorità militari. Alle 4.35, acclamato dai convenuti alla stazione della ferrovia S. A. partì per Gorizia ove si reca a visitare quell'esposizione; nelle stazioni intermedie fu accolto dai rappresentanti delle autorità civili e militari, dalle bande musicali e dalle acclamazioni dei presenti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* dal sig. Giuseppe R., multatosi per aver contribuito, colla sua lingua, a danneggiare momentaneamente la salute del Tavolo, f. 1; da N. N. soldi 20.

Alla direzione del gruppo locale pervennero da un anonimo f. 1.10 per una parola straniera detta da un publico funzionario.

Treni diretti da Trieste a Parigi. Scrive il *Monitore delle strade ferrate*: Si assicura che la Direzione delle ferrovie di Stato austriache intenda organizzare un servizio di treni celeri diretti fra Trieste e Parigi per la via dell'Arlberg e della Svizzera. Dal primo giugno di quest'anno esiste un servizio simile fra Trieste e Monaco di Baviera. Esso ha luogo per la via di Marburg, Klagenfurt, Villaco, Pustertbal, Franzensfest ed Innsbruck; ed ora se ne vuole stabilire un altro che collegandosi al predetto in quest'ultima città, si volga a Parigi per la via dell'Arlberg, Zurigo e Basilea. Il movimento fra Parigi e Trieste si effettua ora in parte per Vienna ed in parte per l'Alta Italia, mentre quello specialmente dei passeggeri fra Trieste e la Svizzera segue la via del Gottardo, in grazia soprattutto delle più favorevoli coincidenze. Migliorando le condizioni dei treni celeri sulla via dell'Arlberg, questa non tarderà a venir preferita dai passeggeri, come lo è già per le merci, a quella del Gottardo, non foss'altro per la ragione che sulla prima i passeggeri non sottostanno che ad una sola visita doganale, mentre seguendo la via del Gottardo, essi ne hanno a subire due, e cioè una a Chiasso e l'altra a Cormons.

Un capo ufficio che non accetta i marenghi italiani. Che l'oro sia un vile metallo può essere l'opinione d'un imbecille, ma in fine dei conti è un'opinione. Ma che l'oro sia un vile metallo quando è coniato in marenghi italiani, non è più un'opinione da imbecille e non è nemmeno un'opinione qualunque; è qualche cosa... che non sappiamo qualificare.

Sentano questa i lettori: Pietro Roti, capitano del trabaccolo *San Vincenzo* di Monopoli, in un giorno di questa settimana, aveva da daziare 30 chilogrammi di calze di filo e di cotone. A tal uopo si era munito di quattro bei marenghi italiani, con tanto d'effigie di re Umberto, amico ed alleato dell'imperatore d'Austria, nuovi di zecca e, perciò di peso giustissimo; quattro marenghi insomma da far venir l'acquolina in bocca a tutti i poveri diavoli abituati a non vedere e maneggiare che della miserabile carta... e poca anche di quella. Il nostro bravo marinaio si reca alla espositura doganale del molo Giuseppino e quando ha compiuto tutte le formalità richieste pel daziamento del suo piccolo collo ed è giunto al momento di pagare, tira fuori tutto trionfante i suoi quattro marenghi e li poggia sul tavolo in atto maestoso, come se avesse l'aria di dire: *Vedete, eh! che roba vi dò?* Ma l'aria trionfante del buon marinaio cede presto il posto alla più sconfinata meraviglia, quando si sente rispondere dal capo-ufficio che marenghi italiani non si accettano.

Non ci fu verso di persuaderlo che i marenghi italiani sono fratelli gemelli dei napoleoni francesi, perchè figli della stessa mamma: la lega monetaria latina; il capitano dovette andare da un cambiavalute ed ottenere per favore che gli fossero cambiati in pezzi da venti franchi francesi che furono subito ricevuti.

Ci pare che quel capo ufficio dovrebbe portare un po' più di rispetto... alla triplice alleanza; i marenghi italiani sono assai più amici dell'Austria di quello che non lo siano i napoleoni francesi. Speriamo del resto che i suoi superiori gli ricorderanno che il suo dovere è quello d'incassare le gabelle e di non abbandonarsi, nel farlo, a dimostrazioni esagerate di simpatia *pour les amis de nos frères les Russes*.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia dell'ex servo di piazza Vicovich, di cui narrammo ieri le dolorose vicende, ci pervennero da Uccio e Uccia f. 1, da Turco e Turchetta f. 1, da A. e L. f. 1, da un anonimo f. 25; assieme f. 28.

Elargizioni varie. Le signore Giuseppina Hassiacher e Caterina Vettach rimisero f. 20 a favore del fondo sociale della Società della Poliambulanza, per onorare la memoria del signor Federico Regendorf.

Fiera ad Opicina. Lunedì prossimo, 21 corr., avrà luogo ad Opicina la fiera di animali, bottami ed attrezzi rurali. Questa fiera, che per deliberato consigliare si soleva tenere periodicamente, era stata da molto tempo sospesa causa l'epizoozia. Questa volta dunque la detta fiera, per la lunga sospensione subita, avrà un'importanza eccezionale.

Fratellanza artigiana. La sezione maschile della Fratellanza artigiana terrà domenica 20 corr. alle 5 pom. nella sede sociale in via del Farneto N. 16, un comizio generale ordinario, per procedere alla elezione della nuova Direzione e dei censori di parecchie categorie.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, in viaggio di ritorno da Bombay, lasciò al 14 corr. Porto Said, dirigendosi a questa volta. Il piroscafo a. u. *S. Giusto* carico di granone è partito al 15 corr. da Poti per Gibilterra ad ordini.

Posto di medico. A Pinguente è aperto il concorso fino al 15 ottobre p. v. al posto di medico condotto per i comuni riuniti di Pinguente e Rozzo, colla sede nel primo. Onorario f. 1000 annui più f. 200 d'indennità per spese di viaggio nel servizio del circondario. La condotta dura tre anni.

Difterite e vaiuolo. Rileviamo da notizie ufficiali che nel mese di agosto morirono parecchi fanciulli e ragazzi, dell'età dai 5 ai 16 anni, nella città di Braila e dintorni di angina difterica e di vaiuolo. Per converso è totalmente cessata la epidemia del vaiuolo nell'isola di Samos.

La piccola Dora Lambertini all'Anfiteatro Fenice. La compagnia drammatica di cui fa parte la piccola Dora Lambertini, un *enfant prodige* di 9 anni, di cui i giornali d'altre città hanno scritto mirabilia lodandone la disinvoltura e la singolare intelligenza, annuncia tre rappresentazioni all'Anfiteatro Fenice.

La prima recita avrà luogo sabato 19 corrente.

La compagnia Novelli Leigheb al Comunale. Abbiamo già publicato una settimana fa quale ghiotta primizia, i titoli delle sei novità promesse dalla compagnia Novelli-Leigheb per la prossima stagione di prosa che avrà principio al 1. di ottobre al Teatro Comunale. Aggiungiamo ora che, oltre alle mogli dei due egregi capicomici - l'una vaporosa, nervosa, moderna, l'altra formosa, giunonica, bellissima - due tipi diversi assai fra loro, ma ambidue interessanti - le principali attrici della compagnia sono le signore: Elena Pieri-Tosso, Giulia Fortuzzi, Amelia Repetto ed un'altra accolta di eleganti donnine; gli attori, oltre ad Ermete Novelli e Claudio Leigheb, i cui nomi basteranno per far riempire la platea, sono Arturo

---

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. — 32

Gli abiti fradici le si erano appiccicati addosso e le pesavano orribilmente sulle spalle, il che la metteva alla tortura. Il velo le faceva da bavaglio. I capelli disanellati le stavano aderenti alla fronte. Il paracqua che portava le era di grande impaccio.

Non ebbe più che un'idea, tornarsene alla svelta a casa.

Avrebbe dato chi sa quanto per ritrovarsi nella sua camera ben chiusa e fornita di tutti i comodi, per togliersi di dosso quegli abiti fangosi, per sentirsi sul corpo biancherie asciutte e profumate.

Le balenava alla mente il suo armadio, dove era chiuso il suo ricco corredo cosparso di odoriferi sacchetti.

Ma com'era lontano! C'era per lo meno un'ora di cammino, per istrade sfondate e fangose, ed i suoi piedi ammaccati la facevano orribilmente soffrire.

Avrebbe ella avuto il coraggio di tornare laggiù? Era d'uopo.

Allora, si stimolò.

Prese l'aire come una pazza, gemendo ad ogni piè sospinto, incespicando, e traballando come un briaco.

Tutt'a un tratto si ricordò che nell'attraversare dinanzi la piazza dei Duchi aveva veduto dei fiaccherai fermi.

Come mai non ci aveva pensato prima? Perbacco, avrebbe preso un fiacre. Lo avrebbe fatto fermare a pochi passi dalla vetriera. Era salva.

Ma riflettè. La sua speranza era stata tosto delusa: infatti, si ricordava che nella sua precipitazione a fuggire, aveva dimenticato laggiù di prendere del danaro.

Nondimeno Germana si trascinò fino alla piazza; un fiacre c'era fermo ancora; il cocchiere dormiva a cassetto.

La giovin donna sussultò; aveva casualmente toccato un braccialetto d'oro rimastole infilato nel braccio.

Ebbe presa tosto una risoluzione; avrebbe dato il braccialetto in pegno al cocchiere per pagarlo, salvo poi a riprendere quel gioiello il giorno dopo.

Ma quella idea la spaventò. Quel cocchiere poteva parlare. Se Marziale fosse venuto a saper la verità! Adesso ella aveva più che mai paura di suo marito! Dove mai se n'era ita la sua baldanza di poc'anzi?

No! l'idea era cattiva; bisognava tornare laggiù, a piedi.

Sì, ma l'avrebb'ella potuto? Non aveva più forze!

E, per fuggire la tentazione di offrire il suo braccialetto in pegno, si rimise in cammino, passando dalle vie che aveva già attraversate.

Andò in tal guisa per dieci minuti, inoltrando lentamente, fermandosi ogni tanto e sedendo su qualche panchina, presso un portone.

Sostò per un'ultima volta, sentendosi venir meno! In realtà, non poteva più camminare. Stette in piedi, appoggiata a un muro, senza pensiero.

Tutt'a un tratto sussultò; aveva sentito risuonar nella notte un cozzar di ferro; alzò il capo e vide a pochi passi l'ufficiale che, già le aveva rivolto la parola; aveva accompagnato il suo amico e se ne tornava a casa.

Ora, Germana si trovava appunto dinanzi la porta di quella casa.

Alla vista dell'uomo voleva fuggire; ma lui la fermò per un braccio, indovinando che era bella e presentendo con l'intuizione che è propria dei donnaiuoli, una dilettevole avventura procuratagli dal caso.

— Ebbene, disse con tono ardito, sfacciato e sardonico, come colui che si crede irresistibile, non abbiamo trovato quello che si cercava?

Lasciatemi!

— Cattiva!

Nel voler fuggire, Germana inciampò.

— Ma siete fradicia dal capo ai piedi, signora, riprese a dire l'ufficiale cambiando modi e tono, e facendo il cascamorto.

— Sino al midollo:

— E sembrate stanca.

L'ufficiale comprese di non aver a che fare con una sgualdrina come lo aveva creduto dapprima; in tal caso, l'avventura era anche più piccante: riprese a dire sullo stesso tono, avendo constatato che riusciva meglio;

— Posso esservi utile in qualche modo, o signora? servitevi pure di me ve ne prego; se siete stanca, permettetemi di offrirvi di riposarvi per un istante in casa mia. Quella è la mia casa, ci siete dinanzi.

Aprì la porta con una chiave di cui era munito - la casa dov'egli abitava non avendo fortunatamente un portinaio, - poi offrì il braccio.

Germana esitò.

Fece un passo in atto di fuggire; ma incespicò di nuovo; allora l'ufficiale la prese fra le sue braccia per sostenerla, e, tutt'a un tratto, tutt'e due sussultarono.

Quel sussulto che li aveva scossi nel medesimo istante stabilì issofatto fra di loro una corrente simpatica.

— Venite! disse il giovane con voce sorda.

Germana quasi portata da lui, varcò la soglia e salì al primo piano; ivi l'ufficiale aprì vivamente una porta che rinchiuse tosto a chiave, poi diede fuoco a un fiammifero e accese una candela.

— Eccovi in casa mia, disse con aria di vincitore.

La camera ammobiliata era povera piuttosto che no, trasandata e polverosa; degli stivali con sproni giacevano strascicconi per terra alla rinfusa con abiti fradici che tramandavano un acuto odore di cavallo e di stalla misto a tanfate di tabacco che emanavano dalle tende e dalle tappezzerie affumicate.

La pendola senza campana, che faceva ornamento al caminetto, segnava mezzanotte. Il letto, altissimo, guarnito di tende di cretonne rosa, era disfatto; una camicia da notte era gettata là attraverso al letto appiè del quale erano due ciabatte di pelle rossa, logore.

— Alloggio da luogotenente, disse l'ufficiale. Perbacco! non è il Louvre.

Per la prima volta forse, egli scorgeva tal quale era, vale a dire sordida, la sua stamberga da soldato povero.

Germana si era abbandonata sopra una poltrona con sedile duro sul quale però si trovò bene; non aveva più coscienza dei suoi atti nè di quello che le accadeva dintorno.

L'ufficiale si tolse la sciabola che posò in un canto; si levò i guanti e appese a un chiodo il chepì gallonato, poi mise sopra un tavolino una bottiglia di liquore e due bicchierini.

— Volete bere un bicchiere di questo liquore? domandò come se avesse parlato a un camerata; vi farà bene allo stomaco...

Empì un bicchiere che offrì a Germana; essa bevve avidamente e restituì il bicchiere.

Il giovine adesso era impacciato; non sapeva più che dire.

Sentiva bene che la „sua conquista“ non era simile a quelle ch'egli era uso a fare.

Quella lì gli dava soggezione. Si domandava come avrebbe fatto per trionfar di lei.

D'altra parte la resistenza che prevedeva attizzava il suo desiderio.

Sedette accosto a Germana. La vedeva bellissima, gli piaceva molto.

Nei suoi amori da caserma non gli era mai capitata una creatura sì gentile e sì perfetta, e nonpertanto passava al reggimento per uno dei più fortunati in fatto di donne. Erano tutte per lui.

Pensava già con orgoglio al gran successo che avrebbe riportato il giorno dipoi col narrare l'avventura ai camerati, a tavola, alle frutta, — tanto per ridere e ammazzare il tempo; ci si annoia tanto in una guarnigione di provincia! . . .

Che si dovrebbe fare se non si avesse da narrarsi delle storielle galanti e non ci si divertisse a minotaurizzare i buoni borghesi della città?

Risolvette di andar per le corte; gli riusciva sempre! D'altra parte si sentiva infiammato.

Del resto nessuna paura per l'avvenire; il reggimento doveva cambiar guarnigione, passare da Digione a Nantes.

Eppoi, perchè usar tanti riguardi? La donna aveva acconsentito a seguirlo in casa sua. Non era quella un'adesione? A che pro mettersi in guanti bianchi? E' roba da collegiali!

— Se ti metessi a tuo bell'agio! disse tutt'a un tratto. Sei lì tutta imbacuccata. Cotesti abiti infradiciati ti sono d'impaccio. Levateli. Eppoi, mia cara, velata come sei, non ti si vede, ma io me ne intendo, devi esser bella come una dea.

E unendo tosto il gesto alla parola, allungò le mani e si mise a slacciare il mantello della donna.

Pasquinelli, Edoardo Cristofari, Odoardo Bonafini e quasi una dozzina e mezza di altri *generici* di tutte le gradazioni. Perchè, si sa, l'ideale del Novelli è l'abolizione dei *ruoli*; il suo grido di guerra è: *Tutti generici, incominciando da me!*

Ecco i prezzi serali: Ingresso alla platea, prima galleria e palchi 60 soldi; poltroncine in platea 80 soldi; poltrone in terzo ordine, prima fila 30 soldi; loggione 30 soldi. Palchi disponibili in secondo ordine f. 3, in terzo f. 2.

Politeama Rossetti. L'intreccio del *Ruy Blas*, come tutti sanno, si basa su una trasformazione: si presenta in iscena un umile staffiere che reca in mano la spada di Don Sallustio suo padrone, e questi per suoi speciali motivi lo trasforma in conte e lo fa passare per Don Cesare suo fratello, reduce dal Brasile. Sorpresa generale del pubblico novellino che scopre il primo tenore dove meno se l'aspetta; sorpresa gradita quando il tenore canta bene e sorpresa... viceversa quando canta male. Di qual genere fu la sorpresa di ieri sera? Ecco, diremo: il pubblico avrebbe forse preferito che il finto Don Cesare fosse rimasto ancora per qualche tempo... in Brasile; ma siccome senza di lui l'opera non si può dare, così fu forza rassegnarsi a sentirlo cantare la „dolce volutà."

Fra gli altri esecutori dello spartito del Marchetti, la più festeggiata fu la signorina Cuccini, la quale tra applausi fragorosi e meritatissimi dovette replicare la seconda parte della sua *ballata*; facendosi applaudire in tutto il resto della sua parte. Questa giovane artista, nostra concittadina, che fa onore al suo maestro signor Friedrich è destinata ad uno splendido avvenire artistico. La sua voce di vero contralto, bellissima e pastosa specialmente nel registro grave e medio, si presta molto bene alle agilità di cui è infiorata la parte di Casilda. A queste belle doti musicali la signorina Cuccini congiunge, oltre all'avvenenza della persona, una dizione corretta, una notevole disinvoltura ed un possesso scenico non comuni nei giovani artisti.

Eccellente artista è pure la sig.na Cruz, dalla voce squillante, simpatica ed intonatissima. Seppe dare il voluto risalto alla drammatica parte della *Regina* facendosi molto applaudire dopo la sua *aria* cantata con sentimento artistico. Essa è pure una giovane artista alla quale non può mancare una bellissima carriera.

Vecchia e gradita conoscenza del pubblico si presentava nella parte del bieco *Don Sallustio*, il sig. Bacchetta che troviamo di molto migliorato, se non nella voce, certo nella interpretazione artistica e nel curare le finezze della sua parte. Gli applausi che il pubblico gli tributò largamente furono per lui meritatissimi.

Benissimo il basso Roveri nella non facile parte di *Guritano*. Dopo il terzettino del secondo atto fu chiamato alla ribalta assieme alle sig.ne Cruz e Cuccini.

L'esecuzione orchestrale lasciò molto a desiderare, e ciò certamente non per colpa dei professori d'orchestra, che sono sempre quelli che il pubblico ha tante volte applaudito in opere di ben maggior difficoltà che non sia il *Ruy Blas*. Discretamente il coro. Messa in scena decorosa.

Il teatro era ben popolato di un pubblico elegantissimo.

Questa sera, seconda rappresentazione.

Divertimenti popolari. Domenica 20 corr. nella trattoria *Alla Grotta di Adelsberg*, invece dell'annunciato spettacolo di tombola, che viene rimesso a domenica 27, avrà luogo una rappresentazione della compagnia velocipedistica Ancilotti, dalle 4 alle 6 pom. Suonerà la banda „San Giusto", diretta dal maestro Boccolini. Dalle 6 alle 11 pom. seguirà il solito ballo popolare.

Morte improvvisa. Ieri mattina alle 7 a Sestiana, il giornaliero Andrea Paciella fu Antonio, di anni 35, da Venezia, ammogliato, addetto all'impresa Ceconi, mentre trovavasi sopra una barcaccia carica di materiale, colto da improvviso malore, cadde a terra e rimase all'istante cadavere.

La salma venne trasportata, con un vaporino, all'ufficio di porto e, dopo le constatazioni di legge, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo fu recata a San Giusto.

Piccolo incendio. Ieri, verso il meriggio, al quarto piano della casa N. 17 in via del Farneto, nel quartiere occupato dalla signora Cecilia Baldini, manifestavasi un piccolo incendio in cucina. Il fuoco erasi appreso ad un cassone pieno di carbone, ed a due sedie che andarono distrutte. Chiamato soccorso, nel mentre qualcuno correva all'appostamento principale dei vigili, salirono nel quartiere una guardia di p. s. ed il vicino falegname Lodovico Coli genese. I quali in breve spensero l'incendio, ed allontanarono ogni pericolo. Giunti i vigili con un treno diretto dal comandante Chandoin e dal sottocomandante Weiglein, nulla più trovarono da fare.

Danno lievissimo. Qualche scintilla caduta nella cassa del carbone sembra originasse il piccolo incendio.

Riammesso in servizio. Il cursore Bassa ch'era stato giorni sono sospeso dall'impiego, fu riammesso al servizio, non avendo il Magistrato civico trovato nulla di scorretto nel suo agire.

Occupazione sterile. La storia dimenticò di registrare come e quando il manovale Giovanni fu Giovanni Fatur, da Adelsberg, giovanotto diciottenne, fosse capitato a Trieste; dice però che la guardia di p. s. Vanich lo vide il giorno 12 corr. alle 3 del pomeriggio, mentre procedeva lentamente per la riva della Sanità, a capo chino, fissando il selciato, come se fosse intento a contarne le pietre.

— Affè — pensò la guardia — se costui non ha altra occupazione che quella lì, potrà mangiare metaforicamente la foglia, ma pane no certamente; ammenochè non sia in possesso di denari, il che, all'oscurità della ciera, sembra molto, ma molto dubio.

La guardia fermò l'individuo in parola e gli chiese se quella di contare le pietre fosse l'unica sua occupazione o se ne avesse altre di meno sterili. L'interrogato rispose che pel momento quell'occupazione era proprio la sola che avesse e dovette convenire che non gli fruttava se non il vantaggio di terminar di consumare le scarpe.

— Avete almeno dei mezzi di sussistenza? — chiese ancora la guardia.

— Dirò.... ecco.... dispongo di.... un organismo sano e d'un eccellente appetito; si tratterebbe soltanto di sodisfarlo, il che mi riuscirebbe facilissimo... se avessi meco denari; ma sventuratamente ho dimenticato il borsellino nella tasca dei calzoni... degli altri.

— E' una fatale distrazione; e dove alloggiate?

— Al *raggio dorato*.

— E' un buon albergo, ma i letti lasciano alquanto a desiderare. Venite con me; parlerete con un signore il quale vi provederà di un albergo migliore.

Il signore col quale il Fatur venne messo in comunicazione fu il giudice del III consesso preturile; questi provide infatti acchè il giovanotto avesse vitto ed alloggio *gratis* per una settimana, nel rinomato albergo di via Tigor.

La „mare dei cani" e il canicida. Or fa un anno certa Teresa Lindemehr, detta la *mare dei cani*, era stata processata e condannata a due mesi di arresto quale fattucchiera, per avere cioè gabbato parecchie persone collo spacciare rimedi ciarlataneschi, polveri inutili, *scorse de bissa* ecc. In occasione di quel processo alla *mare dei cani* venne praticata una perquisizione ed oltre ad una sequela di oggetti bizzarri, si trovò in casa di lei una quantità di cani e gatti, percui si potè constatare che il nomignolo che le veniva dato era giustificatissimo.

Che la *mare dei cani* abbia una spiccata tenerezza per i cani lo prova il seguente fatto:

Ella camminava l'altra sera alle 11 per il Corso, seguita da un cane, non tenuto al guinzaglio e privo di musoliera, - ciò che, come si sa, costituisce una contravvenzione - quando, giunta in piazzetta San Giacomo fu avvicinata dai famuli del canicida i quali adocchiato l'animale, fecero per accalappiarlo. Ma la Lindemehr, opponendosi, tanto fece finchè riuscì a prendere il cane fra le braccia. I famuli, allora, non potendo reagire, a norma delle disposizioni avute dal civico Magistrato, chiesero l'intervento della guardia municipale che era con loro e questa prese nota del fatto per deferirlo alla civica autorità. Questa volta i famuli hanno adempiuto con piena legalità il cómpito loro.

La pazzia di un polacco. Lunedì scorso abbiamo recato la notizia che un ebreo polacco, certo Benedetto Rothermann, giungendo col piroscafo a Capodistria, era stato colto da un accesso di alienazione mentale, e perciò, ricondotto qui, era stato accolto nelle sale di osservazione del civico nosocomio. Rilasciato al domani, non essendosi riscontrato in lui nulla di anormale, il suddetto, continuò i suoi affari; ieri però, verso le due, nella sua abitazione, in via del Ponte N. 2, I piano fu colto nuovamente da un forte accesso di frenesi epilettica, e gridando, tentava di mordere quanti gli si avvicinavano. Chiamato subito il signor Gino Treves, questi accorse coi suoi infermieri, e, indotto con un pretesto l'alienato a seguirlo, riuscì a condurlo all'infermeria, da dove, calmatosi, fu poi accompagnato all'ospedale, ove fu ricoverato di bel nuovo nelle sale d'osservazione.

Sassi feritori. Continua allegramente questa guerra contro la sicurezza altrui. E' pur necessario che l'autorità si decida una buona volta a porvi energicamente riparo!

Ieri, ad un' ora del pomeriggio, mentre il ragazzo Giovanni Barcanovich, di anni 11, stava giocando in riva al mare insieme ad altri compagni, uno di questi gli lanciò una pietra che andò a colpirlo alla testa, in modo da produrgli una ferita lacero contusa. — Venne medicato alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini.

— La ragazzina di nove anni Nicoletta Miras, abitante in via della Ferriera N. 23, venne pure colpita da un sasso, scagliatole da uno sconosciuto monello, e ne riportò una ferita alla fronte.

Una ruota sul piede. Al Porto nuovo, ieri, alle $8^1/_2$ pom., la ruota di una carrettina carica di merce passò sopra il piede destro del facchino Antonio Perits di Natale, di anni 32, abitante in via Rigutti, in modo da strappargliene l'unghia. Soffrendo forte dolore, il facchino venne accompagnato alla stazione di salvataggio, dove si dovette tagliargli lo stivale; medicato, fu poi accompagnato a casa sua per sottoporsi a cura medica.

Cadute. Romano Wassel, bambino di due anni, abitante in via Rigutti, ieri mattina, nella propria abitazione, in seguito a caduta, ebbe a riportare una frattura della clavicola destra.

Il ragazzo di 12 anni, Francesco Potschar, abitante in via Pondares N. 11, scivolando per la strada, riportò una distorsione al piede destro. Entrambi vennero medicati alla Poliambulanza.

La rigattiera era complice. In seguito all'arresto, da noi riportato ieri, del facchino Bortolo Cosciancich, per furto di zinco commesso a danno della ditta Greinitz Neffen, ieri mattina venne arrestata, per complicità, anche la rigattiera Teresa Laurencich, d'anni 57, da Trieste, presso la quale, come abbiamo detto, era stata trovata una parte del zinco rubato.

Sulla via del male precocemente. Ieri mattina verso le 9 1/2 delle grida di „*ferma el ladro!*" in via del Canale, attrassero l'attenzione di due guardie municipali, le quali videro poi un giovanetto, con un cesto a mano, che correndo, si dirigeva verso la chiesa di S. Antonio Nuovo.

Inseguito, fu fermato in via delle Poste, „Cossa i vol de mi?" diss' egli. „Cossa te ga in quel zesto?" „Gnente, roba mia!" In quella però sopraggiunse un agente del negozio di terraglie del sig. Antonio Vrabics, sito all'angolo di via del Canale e Piazza del Ponterosso, il quale dichiarò alle guardie che quel giovanetto, gli avea rubato dalla mostra del negozio due marmitte di ferro, del valore di f. 2 e che da parecchi giorni, egli si era accorto mancargli vari oggetti. Ieri stette attento e colse il ladroncello sul fatto. Il giovanetto arrestato è certo Giuseppe F. d'anni 16. Nel cesto a lui sequestrato fu trovato il corpo del delitto, che venne preso in custodia dal comando delle guardie municipali.

Ubriaco eccedente. Iermattina nella via Traversale al Bosco, il carpentiere Luigi M., da Trieste, d'anni 42, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi, e venne perciò arrestato.

Infedeltà di 500 fiorini. Da parte della Corte di giustizia di Posega (Slavonia) viene fatto ricerca d'arresto contro il capo della stazione ferroviaria di Novska, Giorgio Kalyasky, il quale, dal 25 agosto p. p. si rese latitante, dopo aver commessa una infedeltà di f. 500.

Minime. Vennero arrestati: per illecita questua, Agnese M., d'anni 28, da Novigrad; perchè privo di mezzi di sussistenza, Francesco G., d'anni 53, facchino, da Comen.

Cucina popolare. *Pranzo* (*ore 11 1/2 ant.*) Minestrone riso e piselli soldi 5. Orzo in brodo soldi 5, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Manzo con salsa di pomodoro soldi 10, Insalata di patate soldi 3.

Cena (*ore 6 pom.*) Tagliatelle al pomodoro soldi 10, Ragout di montone con polenta soldi 10, Gulias con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2442.

Lotto. Estrazioni del 16 settembre:

Brunn	12	79	75	90	86
Innsbruck	44	63	52	65	38

Ogni giorno una. All'esame di storia.

— Quanti re ci sono presentemente?

— Tre soli.

— Come... tre soli?...

— Gà! Ce n'erano quattro, ma la mamma ha adoperato il re di coppe per avvolgere il refe.

I terribili disastri prodotti dalle inondazioni in Spagna

Cominciano a giungere i primi ragguagli sulle catastrofi, annunziate dal telegrafo, prodotte da spaventevoli uragani scatenati sulla Spagna.

Alla data del 12, centoventi viaggiatori erano bloccati dalle aque nella stazione di Castillego. Si stenta a provvederli di cibo. Nella regione del centro le ferrovie sono rotte in parecchie località ed i treni sono fermi. Toledo e Valenza sono inondati.

A Caminas (Toledo) le case erano travolte dalla corrente vorticosa. Più di venti persone erano annegate.

Le ultime notizie da Consuegra sono orribili. La città è quasi interamente distrutta. La maggior parte delle 1600 vittime annunziate sono perite schiacciate sotto le rovine delle case. Quattrocento sono già stati ritirati dalle macerie. Le aque travolgono innumerevoli cadaveri.

A Villafranca, nell'Andalusia, l'aqua è alta due metri, e anche il le case rovinarono l'una dopo l'altra. Nessuno ricorda catastrofi simili.

I soccorsi riescono difficili a cagione della difficoltà delle comunicazioni. La reggente inviò p. 50,000 per le vittime dell'inondazione.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 - B) «Ruy Blas» opera in 3 atti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 16 Settembre. Berlino chiude Credit 149.1/8, Italiana 89.50, Rubli [illegible]15.75. Da Milano abbiamo Italiana 92.25, Cambio 101.85 Meridionale 6[illegible].—, Parigi chiusa Francese 9[illegible].85, Italiana 9[illegible].4[illegible], Spagnuola [illegible]2.25, Banche 65[illegible] (Chiusa precedente 96.30, 90.32, [illegible]2.12 e 655. Qui 89. — a 89.25.

Listino. Napoleoni 9.31.— a 9.32.—, Zecchini [illegible]2 a 5.54, Lire sterline [illegible]69 [illegible]1.71, Londra 117.20 a 117.60, Francia 46.30 a 46.45 Italia 45.45 a 45.65, Banconot italiane 45.55 a 45.65, Banconote germaniche 57.60 a 57.70, Rendita austriaca carta 90.75 a 91.—, Rendita ungh. in oro 4% [illegible]2.90 a 103.10, detta in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 275.50 a 276.50, Rendita ital. 89.— a 89 1/2, [illegible] 30.25 a 30.75 Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.20 a 5.50 Croce rossa italiana 12.25 a 12.75.

Londra 16 (*Chiusa.*) Consolidati 95.1/16, Lombardi 9 1/2, Argento 45.15, Spagnuolo 72.—, Italiana 89.3/8, Austr. carta 77.—, Austr. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 97.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza —.— Introiti della Banca —.—. Fermo.

Francoforte 16. (*Borsa serale.*) Credit 188.1/2, Staatsbahn 244.37. Lombarde 95.1/2, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Sost.o.

CAFFÈ. *Amburgo* 16 Santos good average per Settembre 70.—, Dicembre 61.25, Marzo 59.25. Irregolare.

Amburgo 16 Rio ord. loco 69 –72 reale 74 –76, buono 77— 2

Havre 16 (*Chiusa.*) Santos good average per mese corrente per 50 chilò fr. 87.50 Dicembre fr. 75.—.

Havre 16 (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 92.50, Dicembre fr. 76.—.

Nuova York 16 (*Apertura.*) Rio per consegne future 10—40 in ribasso. Irregolare.

CEREALI. *Londra* 16 (*Diretto.*) Frumento da sc. 34.— a 45.—, Formentone da sc. 30.— a 31.— Orzo da sc. 22.50 a 24.—, Avena da sc. 16.50 a 12 — Segala da sc. —. - a —.—.

COTONI. *Liverpool* 16.— importazione 695, Vendite 10000 Tenders in Doehtes 900 Balle. Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre $4^{49}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{49}/_{64}$, Ottobre—Novembre $4^{50}/_{64}$, Novembre-Dicembre $4^{52}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{53}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{55}/_{64}$, Febraio-Marzo $5^{1}/_{64}$, Marzo-Aprile $5^{3}/_{64}$, Aprile-Maggio $5^{5}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{6}/_{64}$.

FARINA. *Parigi* 16. Dodici marche mese c. 60.90 per Ottobre 61.60, calma, quattro mesi da Novembre 63.25, quattro primi mesi 64.25. (Variabile).

OLIO. *Napoli* 16 Gall. contanti 80.20, Ottobre 80.49, Dicembre 80.49, consegne future 80.56. — Gioia contanti 76.46 Ottobre 76.59, Dicembre 77.11, consegne future 77.37.

Parigi 16. Ravizzone per mese corrente 78.—, per Ottobre 73.50 baisse, per Novembre-Dicembre 74.45, per quattro primi mesi 76.—.

Londra 16. Ravizzone a sc. 29.50.

Malaga 16. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Aroba, franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 16. Loco 5.95. Baisse.

Anversa 16. Loco 15.1/8. Calma.

SPIRITO. *Berlino* 16. Loco 58.90, p. Agosto-Settembre 59.80. Settembre-Ottobre 51.90.

Parigi 16 Mese corr. 38.25 per Ottobre 38.—, fiacco, Novembre—Dicembre 38.—, quattro primi mesi 39.25

ZUCCHERO. *Parigi* 16. Greggio da 88° disp. 36.50—36.75, sost.o Bianco per mese corr. 36.60, per Ottobre 34.30, fermo, quattro mesi da Ottobre 34.60 quattro primi mesi 35.—, Raffinato da 107.— a —.—.

Magdeburgo 16 Zucchero rend. da 92° marchi 17.30, da 88 marchi —.—.

Londra 16. Java a sc. 15.25 calmo, Zucchero di rapa greggio a sc. 13.1/4 fiacco.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rasco

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi abile agente negozio chincaglie. Indirizzo «Piccolo» 1839

Ricercasi garzona perrucchiera con paga. Indirizzo al «Piccolo» 1905

Ricercansi pronti... Indirizzo «Piccolo» 1938

Ricercasi ragazzo orefice abile. Indirizzo al «Piccolo» (1940)

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo» 1946

Ricercasi abile studente delle scuole dello Stato per istruire nella lingua tedesca ragazza di otto anni. Offerte con indicazione onorario sub «Istruzione» al «Piccolo» 1953

Ricercasi un ragazzo di 14 anni, per una fabbrica mobili. Indirizzo al «Piccolo» 1973

Ricercasi apprendista orologiaio. Rivolgersi via Erta, angolo San Giacomo in Monte. 1949

Ricercasi piazzista per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» 192

Persona seria, contabile, corrispondente italiano, tedesco, cerca impiego. Offerte sub «Onesto» posta restante. (1980)

Socio con 1000 fiorini ricercasi per impresa commerciale, lucrosissima. Offerte non anonime all'amministrazione del «Piccolo» sub «Onesto» 1940

Giovane abile per liquoreria, con cauzione troverebbe pronta occupazione. Indirizzo «Piccolo» (1877)

Giovane studente troverebbe vitto alloggio presso distintissima famiglia. Indirizzo «Piccolo» 1924

Giovane forestiero, ottime referenze, cerca signorina scopo matrimonio. Offerte posta restante «S. B.» 1921

Ragazza per Spaccio vini fini ricercasi, necessaria cauzione fiorini cento. Indirizzo «Piccolo» 1930

Ragazza abile macchinista per calzolerie, pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» 1931

Ragazzo falegname, ragazzo tappezziere ricercansi Torrente 12, Dalpin. 1900

Ragazzo [illegible] ricercasi [illegible] Indirizzo «Piccolo» (1967)

Uomo italiano cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo al «Piccolo» (1941)

Coniugi senza prole cercano occupazione come portinai. Via Tesa 6. (1920)

Un signore istruito (procuratore d'una casa commerciale cerca in una buona casa una camera elegantemente ammobiliata. Offerte sotto «A. B» all'amministrazione. (1937)

Primario stabilimento sicurtà di Vienna ricerca abili agenti per Trieste Istria, Gorizia. Offerte sub «Sicurtà» al «Piccolo» (1878)

Lezioni pianoforte, tedesco, francese, inglese Via Toro 4, primo 1917

Lezioni pianoforte metodo facile, prezzo mite. Via Bicchetto 4, III. 1964

Lezioni d'italiano, francese, conversazione Offerte anche per iscritto: Maestra via Chiozza 49 p. 4. 1941

Studente Ginnasio o superiore impartisce lezioni modico prezzo. Offerte Piccolo «Studente» 1914

Studente impartisce lezioni per Ginnasio e reali italiane. Sub «Studente» posta restante. 1948

Studente impartisce lezioni scolari popolari reali. Offerte «Lezioni» al «Piccolo» 192

Corsi di conversazione tedesca per signore e signorine, presso signorina tedesca, fior 3 mensili. Indirizzo al «Piccolo» (1841)

Corso di conversazione, letteratura e grammatica francese, presso la signorina Sidonie Kotalik, maestra approvata. Via Belvedere N. 4, I. 1790

Maestra impartisce lezioni di materie scolastiche in lingua tedesca ed italiana tanto nelle famiglie che a proprio domicilio. Nelle ore serali, lezioni separate o collettive per signorine e signori. Prezzo modico. Indirizzo al «Piccolo» (1842)

Due fiorini mensili. Corsi di grammatica nonchè conversazione tedesca separati per signori, signorine ragazzi principia lunedì. Prof. Cernè, via Canal grande 2 (sopra Restaurant Brunner) scala II piano II. 1914

Affittasi antica cucina popolare, via Mazzanton 10. 1781

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, I.o piano. Indirizzo al «Piccolo» 1[illegible]

Affittansi presso buona famiglia stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Stadion 9, II piano. 1939

Affittasi stanza ammobiliata, distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo». (1969)

Affittasi stanza ammobiliata primo piano. Via Torrente N. 24. 1962

Affittansi stanze ingresso libero, eventualmente ammobiliate con costo. Stadion 10, primo piano. (1881)

D'affittare trattoria, causa partenza, in buona posizione. Indirizzo al «Piccolo» (1884)

D'affittare stanza ammobiliata via Bach N. 1, terzo piano, porta 10 1812

D'affittare stanza ammobiliata via Caserma N. 3, II piano. 1867

D'affittare presso signora sola stanza ammobiliata per due giovani con costo, lavatura fior. 8 mensili, nonchè altre stanze ammobiliate. Indirizzo «Piccolo» 1923

Bellissima stanza da letto, nuova, vendesi modicissimo prezzo presso falegname. Indirizzo al «Piccolo» 1947

Signora distinta affitterebbe una bellissima stanza ammobiliata via S. Nicolò N. 39, p. III. 1946

26 fior. fiorini stanza davanti, costo. Via Bachi 7, porta 10. 1[illegible]

Da vendere una partita carbone faggio a fior. 2.50 il quintale non meno di K. 25 Via Cereria N. 2 (1954)

Da vendere tutti i fiori della II.da Giardiniale italiana. Indirizzo al «Piccolo» (1966)

Byciclo vendesi. Portinaio Caffè Fabris. 1879

Vendonsi mobiglie. Via Acquedotto N. 57, piano secondo, parte sinistra. (1954)

Spaccio Vino, Birra, posizione centrica, vendesi o cedesi affittanza. Indirizzo «Piccolo». 1928

Pianoforte buonissimo vendesi causa partenza. Indirizzo «Piccolo» 1935

Violoncello ricercasi. Offerte (età dell'istrumento, prezzo, indirizzo) sub «Violoncello vecchio» posta restante (1874)

Danese autentico vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1835

Cedesi buonissima macchina fotografica a modico prezzo Valdirivo 12, p. II. destra. (1959)

Smarrito via Frandi o prima dell'entrata al Cimitero, «Stunden der Andacht» avvolto o no in carta, con entrovi una fotografia. Portarlo via S. Michele 4 II piano. 1975

Fu smarrito ieri mattina percorrendo vie Belpoggio, Riva Grumula, Pescatori, sino piazza Negozianti orecchino con brillante (solitario) grani 4 1/2. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» 1909

Fu smarrita una tabacchiera d'argento con iniziali N. C. Generosa mancia all'onesto trovatore portandola al «Piccolo.» 1810

Smarrito pappagallo. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo in via S. Martiri N 16, II p. 1961

Povero giovane smarrì 23 fiorini. Farà opera pia chi li porterà al «Piccolo». Mancia generosa. (1957)

T. Scrivetemi al mio indirizzo col vostro vero nome, io risponderò; difendendomi della mia pretesa crudeltà. 1943

Signora. Grazie pel gentil biglietto, alla posta nessuna lettera, perciò prego scrivermi mio nome indirizzo scrittoio. 1944

Anna. Assai sa, chi sa, se tacer sa! 1932

Venere. Ritira lettera. Vulcano. 1933

E. «Fiorenza». Siete si gentile, fatevi conoscere. Scrivete alla posta. Lor. 1922

Speranza d'una Coll. è pregata gentilmente a rispondere alla mia lettera. 1936

Capitano che ammirava ieri mezzodì signorina in tramway Rojano-Chiozza desidera ardentemente conoscerla. Può scrivere? (1955

Quell' appassionato giovane che amovi da lunghissimo, che rivolsevi parola pregandovi osservare «Piccolo» presente inserzione, supplicavi accennargli dove scrivervi. Felicità 365 fermo posta. 1946

Roccia sv. Le notizie di Carlo sono esatte. Leggetele meglio, comprenderete. 18 E. (1950)

Mosca d'oro ritirate lettera. Fiume. 1972

Severo. Da lungo tempo non vidò notizie. Aspettavo le vostre solite offese. Le ho ricevute: grazie. Mi rinfacciate tante cose e mi dite che vi sono obbligata sino alla tomba... E' troppo. Devo soffrire ed abbassare gli occhi per causa vostra. Tanto non credo di meritarmi. Lo dovreste sapere che sono educata. Sono una povera ragazza allevata senza studi e cresciuta soltanto lavorando. Desidero mi concedete un colloquio affinchè possa dirvi tutto ciò che qui mi è impossibile di fare. Temo di veder felicemente esaudito questo mio vivo desiderio, tuttavia non sempre è vano lo sperar. (1970)

I balli di salone in 12 lezioni apprendersi Sala Tersicore. Inscrizioni giornaliere (1894)

Sala Tersicore Chiozza 1. Questa sera Lezione 1891

Sala Torrente 16. Lezione danza ore 8. 1843

Excelsior Concerto dei Mandolinisti e debutto del celebre baritono Pietro Foretti. (1888)

Grands assortimento oggetti di cancelleria e generi per scuole. Deposito francobolli usati Travi, tettoia ferro Casana. 1891

Restaurant Industria Ca ferma 16 con Salone al primo piano. 1919

Commissioni di qualunque lavoro in fiori artificiali, si eseguiscono prontamente a prezzi miti. Corso 37, primo piano (1972)

„Cimexin" stermina per sempre le cimici. Vendesi nelle drogherie. (195

Dindiotti il chilogramma. Polacco, Riborgo 1971)

Monitore dei Prestiti uscito con liste Serbi tabacchi, Ipotecario, ecc. soldi 3 presso Alessandro Levi. 1865

Vincite non incassate, trovansi tutte nel Prontuario della Verifica «Zoldan» Trieste dietro Magistrato. 1963

Verificazione passate e future estrazioni soldi cinque, per cartella, presso Zoldan, dietro Magistrato (1948

Franco di dazio. Tamarindo Huber 1238

Deposito generale articoli fotografici. Corso 7, secondo piano. (1741)

Botti e caratelli per vino da vendere, presso l'osteria «All' Abbondanza», Aquedotto numero 7. (1778)

Pirano Conserva pomo d'oro, premiata con medaglia d'oro, in barili chi'ò 50, fiorini 28 al quintale. Si accettano commissioni tutto ottobre. La merce potrete ritirarla mano mano che vi potrà occorrere. G. Fragiacomo 1918)

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori», Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1470

FOTOGRAFIE INTERESSANTI
Letture in 4 lingue, finissimi articoli di scherzo, novità a sensazione, cataloghi 25 soldi.
Deposito: E. F. A. Schlöffel
Amsterdam (Olanda).

GIOVANNI SALVADOR
Medico veterinario
Via Foscolo N. 588
Recapito: Farmacia Lloyd e Zanetti.

Per giovinette
Col 3 Ottobre
si apre un corso di conversazione italiana e francese, due volte settimanalmente.
CASSANO, Corsia Stadion 17.

PENNALI. — PORTALIBRI — BORSE
„Al S. Nicolò"
Grandioso assortimento
BORSE
per fanciulli e fanbiulle da soldi 20 in poi.
Nel Negozio di G. Richetti.
CINGHIE PER LIBRI.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

Il Dr. TEDESCHI
terrà d'ora innanzi aperto l'istituto di vaccinazione tutto l'anno. - Praticherà gli innesti nei giorni non festivi alle 12 m. (Via Stadion 23, II) Le vaccinazioni gratuite saranno praticate esclusivamente in Poliambulanza.

La sottoscritta si pregia partecipare alle Spettabili Famiglie d'aver trasferito il proprio
GIARDINO INFANTILE PRIVATO
in via Molin piccolo N. 1
ove vengono accolti bambini d'ambo i sessi dai 3 ai 6 anni ed istruiti secondo il sistema froebeliano.
Devotissima
ANNA MARSICH.

I libri prescritti
per tutte le scuole, nuovi od usati, dei quali si garantisce l'edizione, trovansi vendibili nella
Libreria G. CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI GRATIS.

Si prega visitare
l'innumerevole quantità di
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
a prezzi straordinariamente bassi

Ripetizioni riunite e singole
in tutte le materie
delle scuole medie e del volontariato
Lezioni serali riunite per adulti
in lingua tedesca, contabilità, corrispondenza lingua italiana (per signori tedeschi)
Modico onorario.
Rivolgersi Via Chiozza 19, III piano destra dalle ore 1—2 pom.

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria assume
Versamenti in contanti
BANCONOTE 3 % annuo int. verso preavv. 4 giorni
3 1/4 % » » » » 8 »
3 1/2 % » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 11 settembre, 19 settembre o rispettivamente 15 ottobre a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 10 giorni
2 1/4 % » » » » 3 mesi
2 1/2 % » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2 % sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesai.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Jablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS a valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste, 11 settembre 1891.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 1. ottobre 1891
Lotti Vienna 1874
Vincita principale fior. 200.000
in rate da fior. 5.— per fior. 175.—
Lotti Tibisco 4%
vincita principale fior. 100.000
in rate da fiorini 3.— per fior. 160 — meno rendita durante l'operaz. » 16.—
Costo reale f. 144.—
Lotti Rodolfo
Vincita principale fior. 10,000.
in rate da f. 2.— per fior. 23
Lotti Stato 1854
Vincita principale f.chi 31,500
In rate da fior. 10.— per fiorini 324 — meno rendita durante l'operazione f. 15.20
Costo reale f. 308.80
Lotti Turchi 1870
vincita principale f.chi 174.000
In rate mensili da f. 2.— per f. 36.—
Trieste 15 Settembre 1891.
LA DIREZIONE.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Sconto cambiali: Trieste diretto e domiciliato 5%, Vienna diretta e domiciliata 5%, Praga Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 5%.
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versamenti di denaro in Banconote: 2 3/4 % annuo con preavviso di 15 giorni, 2 1/2 % annuo con preavviso di 5 giorni.
Per pezzi da 20 fr. d'oro: interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e Merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: 1/8 % di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi. Presta garanzia per dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.
Vende al prezzo di giornata le obligazioni 4% esenti d'imposta del Fondo di Propinazione Galiziano, le lettere di pegno a 4 1/2 % e le obligazioni comunali 4%, reluibili con 10% di premio della Banca ipotecaria Ungherese, Lettere di Pegno a 4 1/2 % della Banca Commerciale Ungherese, Lettere di Pegno a 4% dello Stab. Ipot. prov. dell'Austria inf. — Tutte le operazioni contemplate dal presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.
Trieste, 3 Settembre 1891.
Il Consiglio d'Amministrazione.

Germana stupefatta da tanta audacia, si alzò furente.

— Ah! lasciatemi! ella disse... lasciatemi! Voglio andarmene! Non sono quella che credete

Mosse verso l'uscio.

— Cattiva! riprese a dire l'ufficiale. Tu mi fuggi!

La prese fra le braccia, di viva forza; Germana voleva gridare; ma l'ufficiale, con un bacio, la costrinse a tacere.

. . . .

Erano le quattro della mattina quando Germana si trovò sulla sponda del canale dirimpetto alla vetrieria.

Era giorno fatto e il sole era prossimo a sorgere.

Il tempo aveva fatto un cambiamento repentino e la giornata si annunziava splendida.

Gli uccelli svolazzavano già, gorgheggiando allegramente.

La pioggia del dì prima aveva lavato il cielo che era del più bel sereno.

La giovin donna, tutta tremante e paurosa attraversò il cortile e potè arrivare alla sua camera senza esser vista da nessuno.

Si spogliò, si pettinò e si profumò; quindi si coricò mollemente sul suo bel letto stanca e fiaccata, dopo una notte piena di peripezie, si addormentò subito.

(*Continua*)